

La guerra delle Falkland

2 aprile - 14 giugno 1982

<https://www.raicultura.it/storia/articoli/2019/01/La-guerra-delle-Falkland-50568d24-9392-4be9-bd0c-79746bfbe5c6.html>

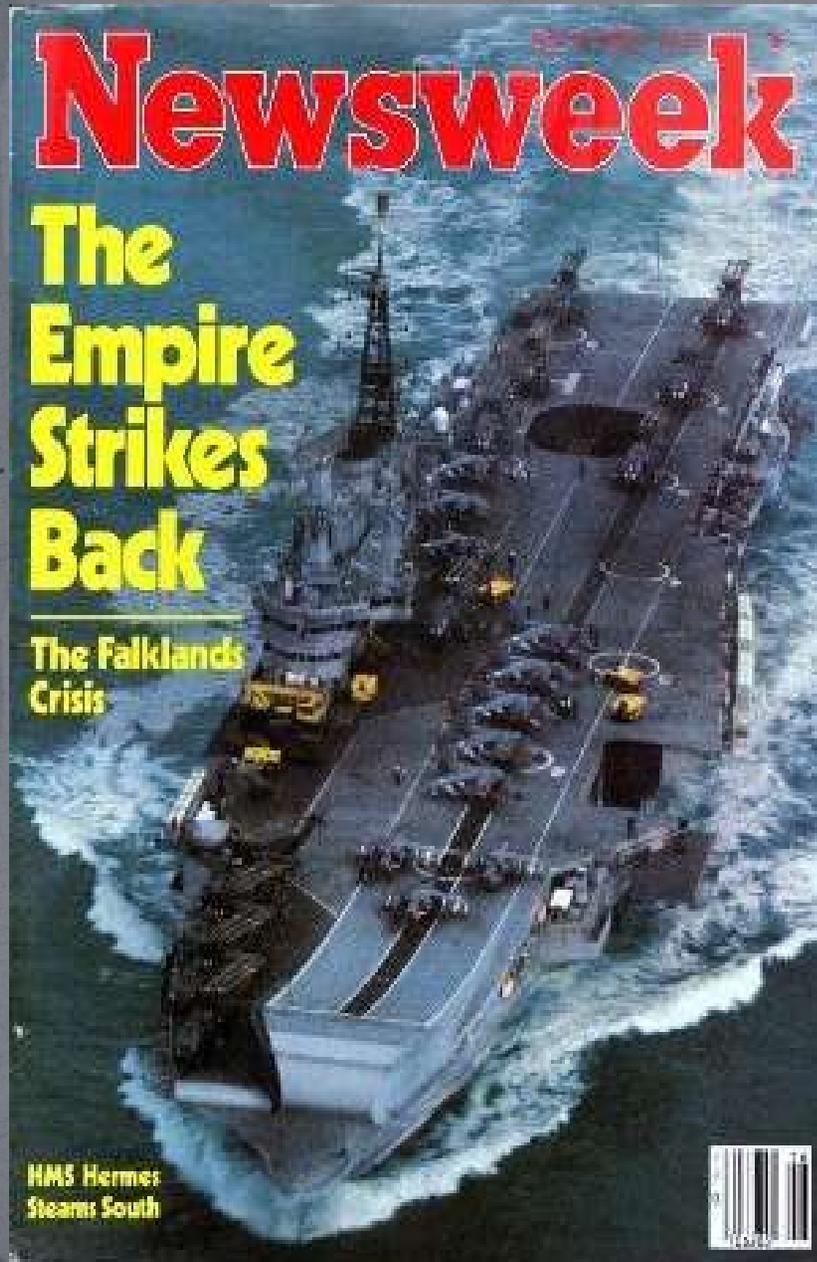
<https://www.youtube.com/watch?v=o1nENIXSrJY&t=163s>



Couple embracing before soldier sails to Falklands on QE2 (Photo by Sahn Doherty/Getty Images)

La guerra per il controllo delle isole Falkland-Malvine tra Gran Bretagna ed Argentina è un conflitto nato in piena Guerra Fredda tra due potenze Occidentali. Per 75 giorni, le sue vicende hanno tenuto con il fiato sospeso l'opinione pubblica mondiale; è stata *la più cruenta battaglia aeronavale combattuta dopo la Seconda guerra mondiale.*

(Da Report Difesa - Quotidiano di geopolitica e di sicurezza nazionale ed internazionale)



Margaret Thatcher portrayed as a pirate,
30 April 1982

USTED PUEDE AYUDAR A GANAR LA GUERRA



*HISTORIA SECRETA de
Margarita Thatcher,
57 años,
Primera Ministro
Británica*

**PIRATA,
BRUJA
Y ASESINA**

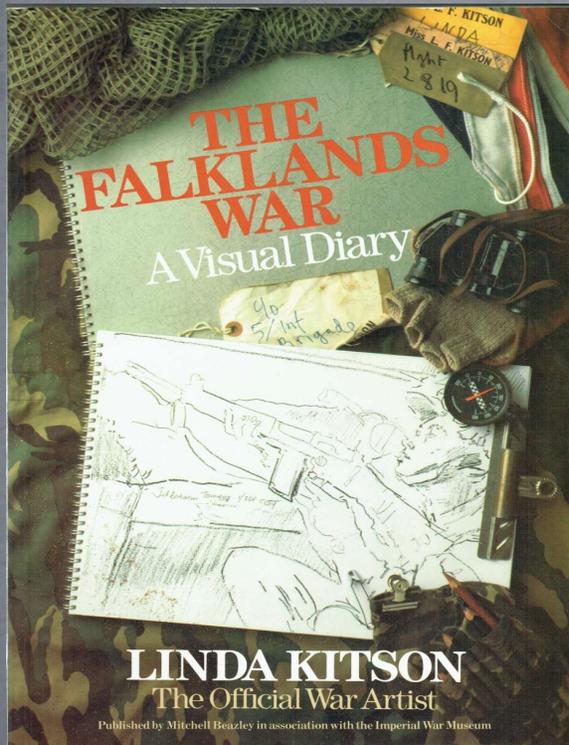
¡CULPABLE!



Linda Kitson fu l'unica artista di guerra ufficiale assegnata alla British Task Force e poté rimanere con le truppe non solo per tutta la durata della guerra, ma anche per il periodo immediatamente successivo. Commissionato dallo Imperial War Museum e dalla Fleet Air Arm. Il diario illustrato copre il periodo dal 12 maggio al 17 luglio. Una selezione di oltre 100 disegni con estratti dal suo diario. Nel 1982 Linda Kitson divenne la prima artista di guerra ufficiale britannica a essere inviata in battaglia, quando accompagnò la seconda ondata di una task force nell'Atlantico meridionale per la campagna delle Falkland. Alla fine avrebbe prodotto più di 400 disegni, tutti creati sul campo durante il conflitto delle Falkland.



Giornalisti della stampa britannica lasciano Teal Inlet nelle Isole Falkland (Credito: IWM)



Staff on board HMS Hermes sunbathing on the flight deck as the naval task force heads for the Falkland Islands following the Argentinian invasion, April 1982. (Photo by Martin Cleaver/Pool/Getty Images)



Il *Conqueror* (S48) espone il Jolly Roger, la bandiera pirata con il teschio e le ossa incrociate, simbolo usato nella mariniera britannica per celebrare l'affondamento di una nave nemica (il *General Belgrano*, incrociatore leggero argentino – 323 morti). Non succedeva dalla seconda guerra mondiale.

Soldati argentini mentre comprano cartoline a Stanley, la capitale delle Falkland, il 13 aprile 1982 (DANIEL GARCIA/AFP/Getty Images)



Un giovane prigioniero argentino guarda la telecamera mentre attende a bordo di una nave a San Carlos Water per il transito fuori della zona. Fu catturato insieme ad oltre 1,200 altri a Goose Green e Darwin, nelle Isole Falkland

(<https://www.alamy.it/fotos-immagini/falkland-war-conflitto-conflitto-falk07.html?sortBy=relevant>)

Militari argentini fatti prigionieri sulle Falkland



I soldati argentini si schierano per consegnare le loro armi ai Royal Marines appena fuori Port Stanley sulla East Falkland dopo la resa delle Isole Falkland (<https://www.alamy.it/fotos-immagini/falkland-war-conflitto-conflitto-falko7.html?sortBy=relevant>)



Truppe argentine che sono morte nella battaglia per Goose Green in attesa di trasporto a Port Darwin per la sepoltura

(<https://www.alamy.it/fotos-immagini/falkland-war-conflitto-conflitto-falko7.html?page=2&sortBy=relevant>)



(Photo by Tom Stoddart/Getty Images)



(Photo by Cathal McNaughton - PA Images/PA Images via Getty Images)

- Una grande copertura è stata data da entrambe le parti agli avvenimenti durante il conflitto. Da parte britannica, fu dato risalto al coinvolgimento del principe Andrea, che prestò servizio come pilota di elicottero Sea King SH4 con codice di chiamata H[95], nello RNAS 820 Naval Air Squadron basato sulla portaerei HMS Invincible durante la guerra, operando tra l'altro come SAR (*Search And Rescue, ovvero ricerca e soccorso*) il recupero dei superstiti dell'Atlantic Conveyor, oltre che in missioni antisommergibile e antinave; il principe era già imbarcato sull'Invincible e, contrariamente a quanto auspicato dall'Ammiragliato, fu la stessa Regina, sua madre, a impedirne il trasferimento. Ciò servì anche a dare un'idea del coinvolgimento da parte della casa reale inglese nel conflitto. Ventinove tra giornalisti e tecnici inglesi furono accreditati a seguire il conflitto, due dei quali si dimostrarono intenzionati semplicemente a fornire articoli sul principe Andrea. Eccettuato questo, la stampa coprì l'avvenimento in modo relativamente imparziale, nel senso che le singole testate pubblicarono articoli in linea con il loro abituale orientamento, ma non vi furono campagne stampa in stile seconda guerra mondiale. Tre giornalisti inglesi entrati in Argentina per coprire la guerra "dall'altra parte" furono imprigionati fino alla fine della guerra.
- In Argentina vi erano corrispondenti che andavano e venivano dalle Malvine tramite aerei militari (*gli Hercules volarono su Port Stanley quasi fino alla fine*); le riviste Gente e Siete Días pubblicarono varie foto a colori (in edizioni fino a sessanta pagine) sugli eventi, molte delle quali falsificate a scopo propagandistico, dando tra l'altro varie volte per affondata la HMS Invincible.

La guerra è stata soggetto di vari libri, film e canzoni ed è entrata nell'immaginario collettivo in entrambi i paesi con espressioni (come per esempio *Exocet*) entrate nel parlare comune. Tra i più celebri artisti o gruppi che hanno dedicato canzoni o addirittura album tematici all'argomento vi sono **Elvis Costello** (con la canzone *Shipbuilding*), i **Dire Straits** (con la celebre *Brothers in Arms* [Dire Straits - Brothers In Arms](#)), i **Queen** (con *Las palabras de amor* (*The Words of Love*), dall'album *Hot Space* - solo come un velato riferimento ai loro fans dall'Argentina in un periodo politicamente teso, tra i due paesi) e soprattutto i **Pink Floyd**, che hanno dedicato parte del loro concept album *The Final Cut* al conflitto, con toni molto critici verso la guerra e verso Margaret Thatcher. Fra i vari riferimenti, ad esempio, si trova nel testo della canzone *Get Your Filthy Hands Off My Desert* ("Via le tue sporche mani dal mio deserto" <https://www.youtube.com/watch?v=1TizuDVmEVo>), un riferimento all'affondamento del Belgrano:

«Brezhnev took Afghanistan./Begin took Beirut./Galtieri took the Union Jack.

And Maggie, over lunch one day,/Took a cruiser with all hands./Apparently, to make him give it back.»

(«Brežnev ha preso l'Afghanistan. Begin ha preso Beirut. Galtieri ha preso la bandiera inglese.

E Maggie, un giorno dopo pranzo, Ha preso un incrociatore con tutti quelli a bordo.

Evidentemente, per costringerlo a farsela restituire.» (Pink Floyd - *Get your filthy hands off my desert*)

Inoltre nell'ambito cinematografico si può citare **Tumbledown**, diretto nel 1988 da Richard Eyre, basato sulla vera storia di Robert Lawrence (interpretato da Colin Firth), un ex tenente delle Guardie Scozzesi ferito gravemente alla testa durante la battaglia di Mount Tumbledown, lasciando conseguentemente paralizzato il lato sinistro del suo corpo. Tornato in Inghilterra, Lawrence trascorse molti anni cercando di adattarsi alla sua nuova disabilità e confrontarsi con la guerra cui era stato partecipe.

Si segnalano inoltre l'album degli **Exploited** *Let's Start A War... Said Maggie One Day* ([Let's Start A War... - YouTube](#)), pubblicato nel 1983, e la canzone dei **Sabaton** *Back In Control*, contenuta nell'album *Attero Dominatus* (2006), il cui testo narra proprio dello svolgimento delle operazioni militari nelle Falkland dal punto di vista inglese. L'ex frontman degli Smiths, Morrissey, durante il tour in Argentina del 2012, ha chiaramente detto al pubblico "Le isole Falkland appartengono a voi" [96].

In ambito letterario riferimenti alla guerra delle Falkland ma con una successione degli eventi del tutto distopica (la sconfitta inglese con un alto numero di vittime) compaiono da sfondo politico nel romanzo *Macchine come me e persone come voi*, del 2019 dell'inglese **Ian McEwan**.

THE FALKLANDS (MALVINAS)

1982

— Argentina
— British



Argentina invades the Falklands on 2 April and South Georgia on 3 April 1982.